VareseNews

Ilaria e Tim, il liquore riparte dalla quinta generazione

Pubblicato: Giovedì 23 Novembre 2017

A vent'anni ci si può inventare imprenditori con un progetto che guarda alla storia di famiglia. È la storia di **Ilaria Annoni**, che insieme al papà Alberto si è **messa in testa di far rinascere il liquore Tim**, un infuso che i suoi nonni preparavano a Cardano al Campo, ma che non si produceva più da oltre trent'anni.

«Nel 2003 e nel 2016 abbiamo prodotto alcuni lotti di bottiglie per sostenere la raccolta di fondi per il Seme Onlus», spiegano padre e figlia. **Un'operazione solidale** (che ha fatto la sua parte: il Seme ha aperto la sua sede anche grazie a quei fondi) che **ha solleticato la curiosità di molti**. C'è il fascino della storia, con le vecchie etichette, le pubblicità tipiche di un tempo. E c'è anche la simpatia di un prodotto locale, che si faceva a Cardano al Campo nella distilleria di via 25 aprile, quasi in centro al paese.

Sull'onda della simpatia riscontrata e dell'interesse dei cardanesi, ora padre e figlia fanno il salto e **provano a riattivare davvero la produzione e la distribuzione del Tim**, che è un liquore aromatico a base di timo e con molti sapori che convivono.

Venerdì sera, al Novotel di via Al Campo 99 a Cardano, dalle 21, presenteranno ufficialmente il progetto, con una serata rivolta ad appassionati, cardanesi e curiosi.

La famiglia del bisnonno Angelo Colombo

Una piccola scommessa, che può garantire una quinta generazione al liquore, come si legge sui materiali che presentano il rilancio. Primo fu il nonno Angelo Colombo, poi i tre figli Vittorio, Romeo e Ugo crearono tre diverse distllerie. Vittorio nel 1948 ha creato le **distillerie Tim, dandogli il nome** di quello che era già allora **il prodotto più apprezzato.**

Roberto Morandi
roberto.morandi@varesenews.it